

OMELIA DEL 02/05 – MESSA IN ONORE DI SANTO ESPEDITO

Cari fratelli e sorelle, dicevo all'inizio, siamo oggi qui radunati per ricordare il nostro grande Santo Espedito, accanto a questo grande dottore della Chiesa, Sant'Atanasio. E cosa possiamo imparare da questi due uomini che hanno raggiunto il grande traguardo della santità per vie diverse? Uno attraverso lo studio, la scienza della teologia e della filosofia, e l'altro attraverso la testimonianza coerente e sempre più decisa, come ci vuole a un militare vero? Un militare dev'essere una persona salda, concreta. Purtroppo, a volte alcuni militari non sono così; se è già fastidioso trovare degli uomini che sembrano fatti da gelatina, peggio ancora per un militare!

Questi uomini, e così devono essere anche i sacerdoti e coloro che si preparano al sacerdozio, hanno bisogno di essere fermi, saldi nella fede, ma così dobbiamo essere anche tutti noi.

Santo Atanasio è stato un grande assertore, un grande difensore di una affermazione molto importante che noi ripetiamo ogni domenica come se niente fosse: "Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, una sola sostanza con il Padre". Sto parlando della divinità del Figlio. Santo Atanasio è stato il grande difensore, appunto, della divinità del Figlio. Nel suo tempo c'era la corrente ariana, che diffendeva una eresia, cioè che Gesù non era un uomo completamente, era qualcosa di più, ma non era Dio, era qualcosa in mezzo, o un semi dio, o un super uomo, un ultra-uomo. Invece la Sacra Scrittura e anche la Tradizione della Chiesa affermano, insieme a Gesù stesso: "Io e il Padre siamo una cosa sola", come possono esserci dei dubbi riguardo alla divinità di Cristo? Lui non sta parlando di una comunione spirituale, come magari anche noi possiamo avere come hanno avuto i santi, Gesù sta parlando di una piena identificazione con il Padre.

Questa giusta presa di posizione gli ha recato diversi problemi, diverse persecuzioni. Ecco che anche noi oggi in qualche modo viviamo in un tempo di un arianesimo diffuso, diverso, più dolce, più *soft*, che più facilmente entra dentro della nostra casa, entra dentro dei nostri telefonini, dei nostri televisori, sui nostri canali di social media. Tanta gente tratta Gesù come se non fosse veramente Dio. Quando condividiamo certi messaggi che mettono Gesù quasi quasi alla pari di altre figure religiose, cioè messaggi di Gesù accanto ai messaggi del Dalai Lama, messaggi di Gesù accanto ai messaggi di non so... qualche "illuminato". Eh, no! La Chiesa si nutre dalla parola di Dio, non dalla parola di un uomo come tanti altri. Un ebreo bravino che ha detto cose belle. Fratelli, Gesù è Dio e le Sue parole sono parole di Vita Eterna! Abbiamo bisogno di ricordarci questo!

Fratelli miei, noi siamo stati redenti dal Signore Gesù, vero Dio e vero uomo. È stato lui e mettere al guinzaglio la morte. La morte non ha più potere su di te che mi ascolti. Basta che tu cammini verso di lui e alla luce della Sua Parola.

Il tempo della Pasqua è il tempo di camminare con il risorto, di ricordarci che non dobbiamo indugiare nel nostro crescere nella fede. Ecco che allora viene in nostro soccorso il nostro carissimo Santo Espedito. Quanti cristiani, cattolici, indugiano nel crescere nella fede? Continuano con la fede del catechismo, di quando avevano 8 anni di età, e allora non sanno dare le risposte più elementari riguardo alla fede: Come mai Dio è uno e Trino? Come Gesù si fa presente sull'altare? Perché ci accosta alla Santa Eucaristia?

Queste cose le impariamo nel catechismo... È vero che il Catechismo di Pio X era molto più sintetico nello spiegare le cose, ma Oggi il Catechismo della Chiesa è online, basta cercare Catechismo della Chiesa Cattolica e troverai tutti gli argomenti: eucaristia, comunione, comunione dei santi, Trinità...è tutto scritto, con tutti i riferimenti.

Ecco, abbiamo bisogno di questa decisione di Santo Espedito che ci dice: **oggi!** Oggi cambio vita! Dobbiamo crescere nella fede, andare oltre. Se non cerchiamo di crescere nella fede, non siamo in grado di dare le risposte ferme come quelle di Atanasio, decise come quelle di Santo Espedito, e allora siamo in balia dei venti, che arrivano dappertutto. Venti che ci portano a pensare che è tutto uguale, che si può fare tutto, che tutte le vie valgono una per l'altra. Pensiamo che tutto sia uguale, basta fare del bene. Ma chi ci ha insegnato a fare del bene? A rispettare la donna? Che i bambini non vanno buttati e scartati? Non è stato il Cristo Gesù? Chi ci ha insegnato che la vita umana ha un valore in sé stesso? I filosofi greci? Qualche saggio indiano del non so dove?

Ecco, il richiamo che vi faccio davanti a questo vangelo è che Gesù ci chiama ad essere grandi, ci chiama ed essere discepoli, ad essere come il Maestro. Ecco, Gesù non ci sta prendendo in giro, ci sta dicendo la verità: "voi che siete miei discepoli dovete essere come me". Da soli non ce la faremo mai, l'ha detto anche il Signore: "a voi è impossibile, ma a Dio nulla è impossibile. Lo spirito santo di Dio vi insegnerà e vi ricorderà ogni cosa".

Chiediamo al divino Spirito Santo, chiediamo l'intercessione dei grandi Atanasio ed Espedito affinché possiamo intraprendere un cammino sempre più deciso, non domani, ma oggi! Un cammino di crescita nella fede, di ricerca giornaliera per imparare qualcosa nuova riguardo alla fede. Un impegno in leggere la vita dei santi, la Sacra Scrittura, e così conoscere più profondamente la bellezza della fede cattolica, quella che veramente può portare il mondo a diventare il vero Regno di Dio.

Sia lodato Gesù Cristo!

P. Marcelo José da Silva Sampaio